

_Lettera_N_2364

Al papa Pio IX

Genova-Sampierdarena, 29 luglio 1876

Beatissimo Padre,

Fra i fervorosi cattolici che in questi tempi si segnalano per zelo verso la persona del Supremo Gerarca della Chiesa, credo si possa meritatamente annoverare il Sign. Comm. Giovanni Gazzolo, console argentino in Savona. Da due noticine che potei attingere da fonte sicura e confidenziale appaiono parecchi atti di benemerita con cui furono onorate parecchie sue azioni.

Rimettendo questi titoli al buon cuore di Vostra Santità, io mi fo soltanto ardirlo di notare l'importante servizio prestato alla Congregazione Salesiana, specialmente nella missione testé aperta nella Repubblica Argentina e nell'Uruguay. Molte e grandi difficoltà si presentavano, ma con sollecitudine, insistenza, con viaggi e con sacrifici anche pecuniari riuscì ad appianare tutto.

Compiuta la pratica si pose egli stesso ad insegnare la lingua spagnola ai nostri missionari, li assistette, li guidò a Roma e anche a proprie spese li accompagnò pel lungo viaggio di America, rimanendo seco loro fino a tanto che vide l'opra evangelica consolidata e promettente i frutti desiderati.

Ora, Beatissimo Padre, sebbene il preludato Comm. Gazzolo qual buon cristiano non abbia cercato e nemmeno ora cerchi onori temporali, tuttavia pel governo Argentino cattolico che rappresenta in Italia, per la grande venerazione che nutre alla persona di Vostra Santità e pel desiderio di lasciare alla propria famiglia un documento del suo attaccamento alla cattedra di Pietro avrebbe quale prezioso tesoro se l'alta Clemenza di Vostra Santità si degnasse concedergli una decorazione di quel grado che alla Santità Vostra fosse benevoluta.

Ciò servirebbe eziandio ad animarlo sempre più a promuovere altre opere di carità e specialmente per le missioni del Chili all'Occidente della Patagonia, per cui furono già iniziate le pratiche con fondata speranza che fra non molto siano condotte a buon termine.

Così i Salesiani avranno un motivo di più di professare profonda gratitudine a Vostra Santità ed anche aumentare il numero dei benefattori che ci porgono aiuto nelle nostre pie imprese. Colla massima venerazione, riconoscenza, e col più profondo ossequio umilmente prostrato chiedo l'Apostolica Benedizione sopra di me, sopra la congregazione salesiana e sopra tutti i benefattori della medesima

Obbl. mo e affez. mo come figlio

Sac. Gio. Bosco